

vinse a Ponte Milvio Massenzio, e d'allora comincia il pubblico trionfo del cristianesimo. Nell'Istria e nella Liburnia la nuova religione si diffonde rapidamente. Cominciano a sorgere a Trieste, a Parenzo, a Pola, le prime basiliche cristiane, i cui mirabili avanzi sono ancora visibili specialmente a Parenzo. E come fu costume generale di quei tempi, la chiesa cattolica regolò anche nell'Istria la propria circoscrizione ecclesiastica secondo quella politica, per cui ogni municipio ricevette un vescovo. Tarsatica pure avrà avuto un vescovo, poichè incliniamo a credere che, se in ogni municipio sedette un vescovo, se ogni municipio, col suo agro giurisdizionale formò una diocesi, anche la nostra città doveva necessariamente essere sede vescovile. Così ad Aquileia, ch'era il cuore della vita e della civiltà romana, e agli altri municipi dell'Istria e della Liburnia, era riservata un'altra gloria: quella d'essere i diffonditori del cristianesimo.

---